

Conferenza AMF-AEFR, settembre 2025

Marlene Amstad, Presidente della FINMA

L'intelligenza artificiale sta ridefinendo l'assetto dei mercati finanziari e la vigilanza

Punti salienti

In occasione della conferenza Technological Frontiers in Finance, ospitata a Parigi dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) e dall'Association Europe Finances Régulations (AEFR), la Presidente della FINMA Marlene Amstad ha partecipato a un incontro informale assieme a Tuhin Kanta Pandey, presidente del Securities and Exchange Board of India e Tuang Lee Lim, Assistant Managing Director della Monetary Authority of Singapore e presidente della Fintech Task Force della IOSCO. Il dibattito è stato incentrato sull'intelligenza artificiale (IA) e sulle sue implicazioni per i mercati finanziari. Nel suo intervento, Marlene Amstad ha passato in rassegna gli sviluppi sul mercato finanziario svizzero e i risultati del sondaggio sull'impiego della tecnologia applicata alla vigilanza (SupTech) condotto dalla IOSCO, l'utilizzo dell'IA nelle attività di vigilanza da parte della FINMA, nonché il modo in cui l'IA potrebbe incidere sulla stabilità finanziaria.

L'IA assume sempre maggiore importanza nel modo in cui gli istituti finanziari operano e le autorità di vigilanza sorvegliano i mercati. In quanto uno dei centri leader a livello mondiale nella gestione patrimoniale e nella riassicurazione, la Svizzera risente in modo particolare di questa trasformazione. Dalle osservazioni di Marlene Amstad sono emersi tre messaggi principali:

a) Adozione dell'IA sui mercati finanziari svizzeri: la FINMA ha condotto tre sondaggi su una platea di circa 400 istituti autorizzati (banche, imprese di assicurazione e gestori patrimoniali) sull'utilizzo dell'IA, dai quali è emerso che una parte significativa di essi l'utilizza già o dispone di applicazioni in fase iniziale di sviluppo. L'evoluzione in questo campo è molto dinamica, tanto che per ogni applicazione IA operativa ve ne sono due in corso di sviluppo. Gli istituti utilizzano l'IA per mansioni quali ottimizzazione di processi e redazione di testi e impiegano *chatbot* generativi. La maggior parte si appoggia a fornitori esterni: un trend particolarmente diffuso tra gli istituti più piccoli, ma che solleva interrogativi a livello di *outsourcing* e di rischio operativo. I quadri di *governance* si stanno evolvendo e circa metà degli istituti adotta strategie esplicite in materia di IA, incentrate su protezione dei dati, cyber-sicurezza, qualità dei dati e gestione del rischio d'impresa.

b) L'IA come motore della tecnologia applicata alla vigilanza (SupTech): il sondaggio globale della IOSCO sul tema SupTech, condotto sotto la guida della FINMA e presentato in occasione dell'Assemblea annuale della IOSCO a maggio 2025¹, indica che le autorità di vigilanza stanno passando da un impiego sperimentale di questa tecnologia a un uso operativo. L'IA si è affermata come un fattore centrale trainante dell'adozione delle soluzioni SupTech, seguita dal cloud e da un migliore accesso ai dati. I motori primari della SupTech sono l'aumento dell'efficienza e la rapidità, mentre cyber-sicurezza, resilienza operativa e dipendenze da parti terze costituiscono le preoccupazioni principali. Le applicazioni

¹ Cfr. [Conferenza annuale della IOSCO, maggio 2025](#)

di SupTech vengono ampiamente utilizzate nella sorveglianza dei mercati e nella protezione degli investitori, e si punta a impiegarle in misura maggiore anche nella supervisione degli asset digitali.

c) IA e stabilità finanziaria: gli organismi internazionali di standardizzazione hanno individuato quattro rischi principali associati all'IA nell'ambito dei servizi finanziari: dipendenze da parti terze e rischi di concentrazione, correlazioni di mercato, cyber-minacce, rischio di modello, qualità dei dati e *governance*. Sebbene questi rischi di per sé non siano nuovi, l'IA può accrescerne l'impatto. Un approccio di vigilanza improntato alla neutralità tecnologica e proporzionale potrebbe contribuire ad affrontare queste sfide.

Gli elementi emersi dal sondaggio condotto in Svizzera e fra i membri della IOSCO nonché le iniziative autonome della FINMA evidenziano una convergenza su un messaggio ben chiaro: l'IA comporterà potenzialmente una ridefinizione dei mercati finanziari e una trasformazione della prassi di vigilanza e rivolgerà pertanto una rinnovata attenzione agli aspetti di resilienza e fiducia. La FINMA continuerà ad adoperarsi per la cooperazione internazionale in ambito SupTech.